

IL VIAGGIO CULTURALE DEL CLUB UNESCO PER LUCERA TRA PESARO E URBINO

Nel fine settimana del 24 e 25 ottobre, i soci del Club UNESCO per Lucera hanno svolto un'escursione culturale mirata alla conoscenza del patrimonio storico e architettonico delle Marche, facendo tappa a Pesaro — riconosciuta nel 2017 Città Creativa UNESCO per la Musica — e a Urbino, il cui centro storico è iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale dal 1998.

La partenza da Lucera alle 7:00 ha consentito l'arrivo alle 12:30 a Falconara Marittima per il pranzo al ristorante L'Oasi, dove il menù a base piatti tradizionali ha preceduto la ripresa del tragitto verso la costa pesarese.

Alle 15:45 l'arrivo a Pesaro ha dato avvio al percorso guidato dalla dottoressa Patrizia Bucci, incentrato sulle testimonianze legate a Gioachino Rossini (1792–1868). Il compositore, formatosi tra Pesaro e Bologna e autore di capolavori del melodramma come *Il barbiere di Siviglia* e la *Cenerentola*, chiuse la sua produzione operistica nel 1829 con il *Guglielmo Tell*, lasciando alla città natale un importante patrimonio culturale ed economico. Il tracciato urbano ha toccato dall'esterno la settecentesca casa natale del musicista e l'imponente palazzo Olivieri Machirelli, sede del Conservatorio a lui intitolato.

La visita all'interno del Teatro Rossini, inaugurato nel 1818 con una celebre *Gazza ladra* diretta dallo stesso compositore, ha permesso di osservare la classica tipologia del teatro all'italiana: una sala con pianta a ferro di cavallo articolata su quattro ordini di palchi e loggione, impreziosita da stucchi neoclassici e dal soffitto affrescato da Giuseppe Tambroni con raffigurazioni di Apollo e delle Muse.



Successivamente la visita si è concentrata sul Duomo di Santa Maria Assunta dove l'interesse si è focalizzato sulla complessa stratigrafia archeologica visibile sotto le navate: due livelli pavimentali mosaicati, il primo risalente al IV-V secolo e il secondo al VI secolo d.C., con tessere policrome che compongono motivi geometrici, figure zoomorfe e simboli della prima iconografia cristiana.

L'itinerario è poi proseguito verso le architetture del Novecento e contemporanee. Sul lungomare abbiamo osservato il Villino Ruggeri, costruito tra il 1902 e il 1907 su progetto di Giuseppe Brega: un'opera fondamentale del Liberty italiano, caratterizzata da facciate intonacate in verde chiaro e bianco con bassorilievi a stucco e ringhiere in ferro battuto ispirati al mondo vegetale e marino. Sul piazzale della Libertà, a ridosso della spiaggia, si trova la *Sfera Grande* di Arnaldo Pomodoro, un bronzo che contrappone la superficie esterna levigata alla complessa maglia di fratture e rilievi geometrici interni.



Infine, in Piazza del Popolo, la moderna installazione della Biosfera propone una forma sferica a LED che reinterpreta lo spazio pubblico rinascimentale attraverso il linguaggio digitale.

Dopo la Santa Messa in Duomo alle 18:30 per i soci interessati, alle 20:00 è avvenuta la sistemazione all'Hotel Charlie, seguita dalla cena.

Domenica mattina alle 8:30 il gruppo si è trasferito a Urbino, polo dell'Umanesimo e fulcro delle teorie prospettiche del Quattrocento. La visita a Palazzo Ducale, condotta sempre da Patrizia Bucci, ha analizzato l'intervento architettonico iniziato da Luciano Laurana a partire

dal 1466 — cui si devono il Cortile d'Onore a campate modulate e la facciata occidentale dei Torricini — e completato da Francesco di Giorgio Martini.



All'interno della Galleria Nazionale delle Marche abbiamo osservato lo Studiolo di Federico da Montefeltro, con le tarsie lignee prospettiche attribuite ai disegni di Giuliano da Maiano e Sandro Botticelli, e le opere capitali della pittura rinascimentale: la *Città ideale*, manifesto

prospettico del secondo Quattrocento, la *Flagellazione* e la *Madonna di Senigallia* di Piero della Francesca, e il ritratto della *Muta* di Raffaello Sanzio.



La mattinata si è conclusa all'Oratorio di San Giovanni Battista, celebre per il ciclo murale gotico internazionale affrescato nel 1416 dai fratelli Lorenzo e Jacopo Salimbeni da San Severino.

Il pranzo al ristorante La Fornarina nel centro storico di Urbino ha proposto ricette del territorio marchigiano, prima della partenza per il rientro a Lucera avvenuta intorno alle 16:00.

La piena riuscita dell'escursione è merito del lavoro svolto con competenza e generosità: a **Piero Agnusdei** va il plauso per la precisa e impeccabile organizzazione del programma; a **Costantino Dell'Osso** il ringraziamento per l'attenta gestione economica, che ha assicurato a tutti ogni comodità; a **Massimiliano Monaco** la gratitudine per aver individuato nella dottoressa **Patrizia Bucci** una guida preparata e chiara nell'esposizione; all'agenzia di **Simone Casieri**, infine, la riconoscenza per la consueta professionalità e per aver garantito un viaggio confortevole e sicuro.

